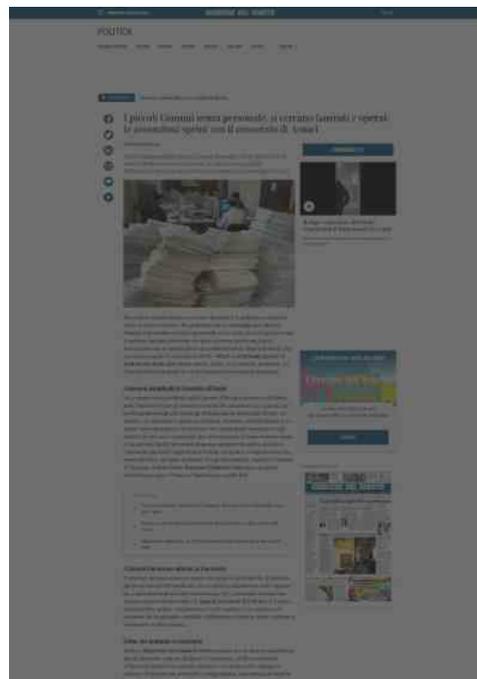


I piccoli Comuni senza personale, si cercano laureati e operai: le assunzioni sprint con il consorzio di Asmel

Anche il settore pubblico fatica a trovare dipendenti. Cento piccoli Comuni veneti si mettono insieme attraverso un unico concorso gestito dall'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali. Non solo le aziende faticano a trovare dipendenti. Il problema ora investe anche il settore pubblico. Un problema che si raddoppia per i piccoli Comuni che cercano tecnici e personale. Così, cento piccoli Comuni veneti si mettono insieme attraverso un unico concorso gestito da Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, che si occupa proprio di «assunzioni veloci». Veloci e ottimizzate perché la graduatoria finale può essere scorsa, anche in un secondo momento, da Comuni diversi da quello in cui si è presentata la domanda originaria. I concorsi pubblicati in Gazzetta ufficiale. Dal 7 marzo sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi e sul Portale InPA i maxi avvisi per gli elenchi di idonei alle assunzioni nei Comuni per i profili professionali più richiesti, inclusi esperti tecnici per il Pnrr, sia laureati che diplomati e operai specializzati. Scadenza del maxi bando il 22 marzo (salvo proroghe) e la sicurezza che i partecipanti resteranno negli elenchi per tre anni o comunque fino all'assunzione a tempo indeterminato. «I singoli enti locali interessati possono assumere in sole 5 settimane chiamando gli iscritti negli elenchi tramite interpello e svolgendo una sola prova selettiva» spiegano da Asmel. Tra gli enti aderenti, capofila il Comune di Pianezza, ci sono Cerea, Romano D'Ezzelino, Marostica ma anche Costabissara, Agna e Villanova Marchesana e molti altri. I Comuni che hanno aderito al Consorzio L'obiettivo del maxi concorso indetto da Asmel è anche quello di integrare gli elenchi dei profili banditi nel 2022 e messi a disposizione delle esigenze dei 4 mila enti locali soci dell'Associazione. Tra i primissimi Comuni che assunto col precedente bando c'è Agna in provincia di Padova e il sindaco, Gianluca Piva, spiega: «La procedura è stata rapida e ci ha permesso di assumere un funzionario contabile; utilizzeremo a breve lo stesso strumento per reperire le altre risorse». Come sta andando la selezione. Anche il Segretario comunale di Cerea, comune che ha da poco concluso la fase di interpello e sta per finalizzare l'assunzione, si dice soddisfatto: «l'elenco di idonei è un modello semplice e immediato che coniuga le esigenze di trasparenza, neutralità e indipendenza, assicurando al Comune un parterre di idonei già motivato». Sulla stessa falsariga il Segretario comunale di Costabissara: «Con questa procedura gli enti possono attingere rapidamente e senza sforzi organizzativi a una platea già motivata e qualificata». Per i neoassunti è riservato, infatti, uno specifico percorso formativo in ingresso, in collaborazione con Sda Bocconi di Milano. «Contiamo sulla massima partecipazione al maxi bando 2023 non solo degli enti ma anche dei candidati della nostra regione così da avere una varietà di profili territorialmente diversificati» spiegano in comune a Costabissara.



I numeri tra domanda e offerta Il bando 2022 aveva visto 60.000 candidature provenienti da tutte le regioni italiane. Di questi il 25% nella fascia d'età 18-30 anni, il 42% di 31-40 anni, il 26% di 41-50 e il 6% oltre i 51 anni. 18.000 candidati sono stati ritenuti idonei per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, anche stagionali. In tutto sono 465 gli enti locali aderenti all'accordo aggregato, prevalentemente Comuni sotto i 100mila abitanti, anche capoluoghi e alcuni Consorzi di area vasta e Unioni montane. La newsletter del Corriere del Veneto Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Veneto . Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.